

“Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn. 52/2013 e 171/2014 recanti attuazione dell'art. 11 del D.L. 28/04/2009 n. 39, convertito con modificazioni dalla legge del 24/06/2009, n. 77, in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione indirizzi e criteri”.

INDIRIZZI E CRITERI per l'assegnazione dei contributi per gli interventi di cui art. 2, comma 1, lettera a) - Realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica. Fondi annualità 2012 e 2013.

1. PREMESSA

Nel presente atto vengono definiti i criteri generali per l'assegnazione, attraverso una procedura di evidenza pubblica, dei contributi per gli studi di microzonazione sismica nel territorio della regione Campania, di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) delle Ordinanze di Protezione Civile 52/13 e 171/14, fermo restando tutto quanto già previsto nelle citate ordinanze.

Tali criteri, tengono conto delle specificità dei singoli provvedimenti, pertanto, in sede di redazione dei bandi pubblici si terrà conto di tali differenze e gli stessi potranno essere redatti e pubblicati in modi e tempi diversi, in quanto eventuali economie possono essere utilizzate per il bando relativo all'ordinanza dell'annualità successiva.

2. ENTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi tutti i Comuni, o unione/associazione di essi, della Regione Campania che rientrano nell'elenco riportato nell'allegato 7 dell'O.P.C.M. 4007/2012, compresi quelli di cui all'allegato 8 delle O.C.D.P.C. n°52/2013 e n°171/2014, anche se non rientranti nell'allegato 7 dell'O.P.C.M. 4007/2012 (comuni con studi pregressi di microzonazione sismica da adeguare agli *“Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica”*, approvati dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome del 13/11/2008 e successive Linee Guida integrative).

3. AMMISSIBILITA' AL FINANZIAMENTO

3.1 Ai finanziamenti di cui alle O.C.D.P.C. n°52/2013 e n°171/2014 sono ammessi:

- 3.1.1 i Comuni che intendono eseguire gli studi di microzonazione sismica di livello 1, con le finalità definite negli «Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica» approvati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome il 13 novembre 2008 e successive Linee guida integrative, esclusivamente accompagnati dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza, di cui all'articolo 18 delle stesse ordinanze;
- 3.1.2 i Comuni già finanziati dalla Regione Campania, per i quali sono già stati effettuati studi di microzonazione sismica certificati secondo le modalità di cui all'art.6, che intendono eseguire le analisi della Condizione Limite per l'Emergenza di cui all'articolo 18 delle stesse ordinanze;
- 3.1.3 i Comuni che dichiarano il cofinanziamento degli studi di microzonazione sismica, unitamente all'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza di cui all'articolo 18 delle stesse ordinanze, nella misura non inferiore al 25% del costo complessivo;
- 3.1.4 i Comuni con studi pregressi di microzonazione sismica, di cui all'allegato 8 delle O.C.D.P.C. n°52/2013 e n°171/2014, al fine di renderli omogenei e coerenti ed adeguarne gli standard di rappresentazione ed archiviazione informatica, nonché di realizzare l'analisi della C.L.E. In tal caso non è obbligatorio dichiarare il cofinanziamento da parte del Comune.

4. ESCLUSIONE DAL FINANZIAMENTO

Sono escluse dal finanziamento di ciascuna ordinanza, le zone che incidono su Aree naturali protette, SIC, ZPS, aree adibite a verde pubblico di grandi dimensioni, come indicate nello strumento urbanistico generale, che non presentano insediamenti abitativi esistenti alle date di pubblicazione delle stesse nonché aree già classificate P3/P4 dal piano per l'assetto idrogeologico (PAI).

5. TEMPI DI ESECUZIONE

- 5.1 Per i finanziamenti di cui all' O.C.D.P.C. n°52/2013, i tempi di realizzazione degli elaborati finali, non potranno essere superiori a 240 giorni;
- 5.2 Per i finanziamenti di cui all' O.C.D.P.C. n°171/2014, i tempi di realizzazione degli elaborati finali, non potranno essere superiori a 240 giorni per i Comuni e 300 per i Comuni che fanno parte di un'unione o associazione di Comuni.

6. PRIORITA'

I contributi sono assegnati prioritariamente ai Comuni di cui all'allegato 8 delle O.C.D.P.C. n°52/2013 e n°171/2014 al fine di rendere omogenei e coerenti gli studi di microzonazione sismica preesistenti, non certificati nelle modalità di cui all'articolo 6, con gli *"Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica"*, con gli standard di rappresentazione e archiviazione informatica e al fine di realizzare l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza di cui all'art. 18, almeno fino alla concorrenza dell'importo complessivo di 100.000 euro.

7. CRITERI DI PREMIALITA'

I contributi sono assegnati ai Comuni considerando i seguenti criteri di premialità:

- 7.1 zona sismica (ai sensi della classificazione dell'O.P.C.M. 3274/2003) 1 e 2 (elevata e media sismicità). In particolare viene data maggiore priorità ai Comuni che hanno subito un passaggio di zona sismica "da non classificato a II zona" e "da II a I zona" ed una minore priorità ai comuni che hanno subito un passaggio di zona sismica "da III a II zona";
- 7.2 Comuni o aree ricadenti nelle zone rosse del Piano Vesuvio e dei Campi Flegrei;
- 7.3 disponibilità a cofinanziare, con risorse proprie, il costo degli studi di microzonazione sismica e/o analisi C.L.E. oltre il minimo obbligatorio previsto dalle singole ordinanze;
- 7.4 proposta di studio di microzonazione di tipo intercomunale;
- 7.5 maggiore esposizione valutata in riferimento al numero di abitanti presenti nel Comune o nella zona che sarà oggetto dello studio di microzonazione sismica.